Anno XI. TORINO, Martedì 1° Maggio 1877 Num. 120.

GAZZETTA PIEMONTESE

Franco, non Affrancat

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta	L. 32	16	8 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione)	11	9	4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . . » » 42 » 22 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceverà le abbraciati.)
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sup. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 1° MAGGIO 1877.

Agitazione legale.

Alla facilità con cui i Governi italiani, di qualunque parte, tagliegginno le popolazioni, fa dolorosa riscontro la leggerezza con cui aderiscono loro i rappresentanti della Nazione. Tale arrendevolezza, la quale era una vera virtù quando l'Italia aveva a costituirsi in nazione, e intraprendere per questo motivo delle grandi guerre, e anco quando si dovettero assestare le finanze, perchè sarebbe stato in quel caso più prudente il conseguire lo scopo col rimanersi dal fare tante spese e improduttive o poco produttive, tale arrendevolezza, diciamo, è ora colpevole, perchè si perde per essa di vista lo scopo supremo del legislatore, la felicità del popolo e la fiducia che esso deve avere nel Governo.

Noi abbiam visto come per una gherminella prepotente del Presidente della Camera, la legge sull'imposta dei fabbricati non sia stata neppure oppugnata nella discussione generale e ne siansi subito approvati i primi cinque articoli! (Vedi la nostra corrispondenza parlamentare in data del 27).

Triste preludio per la discussione sulle nuove gravezze che ci ha preparate il signor Ministro delle finanze. S'egli non fosse conosciuto di lunga mano come uomo integro e serio, si direbbe che il suo linguaggio fosse atrocemente ironico quando qualificò il zuccaro *il sale dei ricchi* e il caffè *l'ambrosia dei nervi delicati*, e ciò in pieno secolo decimonono. Pare che non sia mai penetrato nei più umili caffè delle nostre città, nelle abitazioni dei nostri più modesti cittadini, degli artisti, dei contadini medesimi un pensa che il caffè e latte condito col zuccaro è la colazione dei ricchi. Certamente coi nuovi balzelli sarà mestieri che molti poveri se ne astengano, o restringano la loro consumazione, cosa che non accadrà certo ai facoltosi: ma è questo genere di tasse quello che si deve proporre il legislatore?

La popolazione non può rimanere indifferente ad un aggravamento della tassa su di una sostanza di giornaliera consumazione, sovra un alimento economico e salubre alla volta. Se così è, come pochi vorranno contestare, i delegati della nazione colla loro connivenza non prendono certamente molto a cuore il mandato loro affidato. Duoli che si lente sieno fra noi le relazioni fra gli elettori ed i loro rappresentanti, onde la speranza che ponevasi in loro rimane sì spesso delusa, e le istituzioni politiche perdono molto della loro efficacia, nè si possono radicare negli animi.

S'è annunciato che stante la gravità delle cose d'Europa si sarebbero sospese le tornate del Parlamento. E così pur fosse! Noi desideriamo solo che per la regolarità degli affari si approvi il bilancio. Quanto alle altre proposte, noi non potremmo che guadagnare da un indugio. La sola onde speravasi una vera riforma è quella che concerne l'amministrazione comunale e provinciale, ma siccome essa probabilmente non si sarebbe discussa in questo scorcio di sessione, noi non proviamo alcun rincrescimento che le altre vadano a monte, o almeno che vi si pensi su alquanto davvantaggio. Ma in ogni caso è probabile che il Ministero tornerebbe alla carica per far approvare i nuovi balzelli. La nazione faccia da sè per isconginrare quel malanno, valendosi dei mezzi che le concede la legge. Udiamo con piacere che questo consiglio fu già accolto da parecchi, che si tratta anco di associazione tra gli stabilimenti di diverse città, e così si potrà opporre un valido argine alla fregola d'imporre nuove tasse. Con questa speranza pubblichiamo su quella materia il seguente articolo che ci è stato comunicato:

« La nuova tassa sullo zuccaro proposta dal Ministero a titolo di dritto di fabbricazione parmi affatto improvvida ed enormemente esagerata.

La trovo improvvida perchè oramai lo zuccaro e il caffè sono generi di prima necessità per le famiglie meno agiate, e specialmente per la classe artigiana.

Nessuno ignora che il caffè misto col latte costituisce un cibo sano, nutritivo, di facile digestione ed assai economico, per cui le numerose famiglie degli artigiani ne fanno un uso quotidiano per la colazione, nonchè (specialmente nell'inverno) per la cena. Se per il ricco l'uso del caffè può considerarsi di puro lusso, così non è per il povero, il quale, non potendo sempre nutrirsi con carni e bevande corroboranti, sente il bisogno di condimare la digestione con qualche sostanza di minor costo, locchè trova appunto nel caffè.

È pure noto che il Governo stesso, dopo di avere per lungo tempo somministrato ai soldati liquori ed altre bevande eccitanti allo scopo di rifocillarli dopo le fatiche delle lunghe marcie, dovette riconoscere che nessun'altra sostanza meglio era adatta a tal fine che il caffè, di cui appunto fa uso presentemente.

Colla proposta tassa si verrebbe ad aumentare di tanto il prezzo dello zuccaro da rendere assai difficile l'uso del caffè alle famiglie povere, e da arrecare allo Stato una maggior spesa di non poco rilievo per il mantenimento dell'esercito (*).

Parmi perciò lecito il dire che assai improvvida è la proposta tassa.

Che detta tassa sia poi enormemente esagerata lo provano luminosamente le cifre seguenti:

Prezzo di un quintale di zuccaro greggio compresa la sovratassa del 5.0[0] ed il decimo di guerra, L. 30 79;

Tassa sul dritto di fabbricazione proposta dal Ministero per ogni quintale, L. 21 50.

Come vedesi la proposta tassa sarebbe nientemeno che maggiore del prezzo attuale dello zuccaro già inclusevi le imposte che sul medesimo gravitano!

Io spero perciò che le classi operaie, per mezzo delle relative società che hanno l'obbligo di tutelarne gl'interessi, nonchè le Camere di commercio ed i rappresentanti delle diverse città faranno quanto loro è possibile per impedire l'approvazione di una tassa così inopportuna ed esagerata, e che il Ministero provvederà con ben intese economie e coll'apporre tasse su generi di puro lusso a riparare altrimenti alla deficienza delle finanze. »

(*) Questo argomento non lo possiamo ammettere, perchè in questo caso la perdita dello Stato non sarebbe, come è facile vedere, che apparente.

La seconda categoria della classe 1855.

La dichiarazione esplicita fatta dal Ministro della guerra sulla sua intenzione di sopprassedere per ora dalla chiamata della seconda categoria del 1855 per la consueta istruzione dei sessanta giorni, onde avere i mezzi di trattenere il primo contingente di leva sotto le armi pel tempo regolare fissato dalla legge del reclutamento, aveva sollevato qualche discussione in seno alla Giunta incaricata di riferire sulla legge della leva della classe 1857.

In seguito però alle spiegazioni chieste e date dal Ministro della guerra alla Giunta, questa approvò il progetto di legge e nominò relatore l'on. Gandolfi.

LETTERA PARLAMENTARE

(Nostra corrispondenza).

Le nuove leggi d'imposta — Pericolo di volerle non applicare — Proteste dei deputati iscritti contro la legge dei fabbricati — Discussione di quest'ultima legge — Il Depretis più fiscale del Sella! — Vuol sottratte le contestazioni ai tribunali ordinari — Al Senato — La legge contro gli abusi del clero — Notizie di Francia — L'Italia e la guerra — Inquietudini.

Roma, 28 *aprile* (sera)

Domani si aduna la Commissione dei provvedimenti finanziarii; mi dicono, per udire la lettura della relazione dell'on. Mezzanotte intorno alla legge degli zuccheri, del caffè e degli olii minerali. Che il Ministero s'ostini nel volere, ora, questa discussione?

Mi pare questo un consiglio poco prudente. Si tratta d'un vero e grosso aumento d'imposta che non può che accrescere il malcontento, appena si venga all'applicazione. Auguro al Ministero di fare senno, e di differire a tempi migliori la sua proposta.

Nella seduta odierna gli on. Marazio, Sanguinetti Adolfo, Bordonaro ed altri oratori hanno protestato vivacemente contro la chiusura inopinata della discussione generale della tassa sui fabbricati, avvenuta ieri, con iscandalo generale, e il Presidente s'è difeso come un uomo che aveva avuto manifestamente torto...

La discussione parziale di questa legge fa pochi passi. S'è approvato, con una leggera variazione, un articolo aggiuntivo della Commissione, per il quale l'agente delle imposte ha l'obbligo di notificare ai contribuenti le iscrizioni d'ufficio e gli aumenti introdotti nelle dichiarazioni.

E il Ministero non voleva neppure questo provvedimento di giustizia! Secondo esso doveva bastare una notificazione collettiva, fatta all'albo pretorio del comune! E notate che la notificazione individuale era già ammessa da un regolamento del Sella! Che bel progresso! Il Depretis più fiscale del Sella!! Basta, il Depretis, stretto dalla Commissione, vedutosi perduto nella Camera, ha finito per acconsentire alla proposta della Commissione.

V'è di peggio. Il progetto ministeriale sottrae all'autorità giudiziaria le controversie sull'apprezzamento del reddito dei fabbricati. La Commissione ha ristabilito il ricorso ai tribunali ordinari, ma il Ministero insiste... Che bel Ministero riparatore! Oggi s'è principiato a trattare di questo argomento, ma non s'è finito; si continuerà a trattare lunedì; la proposta della Commissione passerà di corto e il Ministero avrà i danni e le beffe.

Gran folla oggi al Senato. Sono presenti 150 senatori: numero proprio straordinario per quel consesso; si discute la legge per la repressione degli abusi dei ministri del culto.

L'opposizione è viva e forte; e si crede che la legge non possa passare che a debole maggioranza. Anzi si ritiene che la legge non passerebbe addirittura se l'agitazione de' cattolici della Francia, del Belgio e dell'Irlanda non avesse fatto persuasi alcuni senatori che, respingendola, s'avrebbe quasi l'aria di cedere ad una pressione clericale.

Lettere autorevoli di Francia assicurano che l'impressione prodotta dal discorso del maresciallo Moltke vada scemando. Sempre più si conferma che i nostri vicini vogliano raccogliersi interamente in se stessi, in guisa da togliere ogni pretesto ad attacchi altrui. La Francia è altresì risoluta di seguire una neutralità rigidissima nella guerra scoppiata tra la Russia e la Turchia. Così deve fare l'Italia: qualsiasi altra politica di perfetto raccoglimento! Ma qui cominciano le inquietudini, poichè non si è perfettamente sicuri sul conto del Ministero attuale...

H.

Congresso delle Banche popolari.

Domenica alle 9 si aperse a Milano l'annunciato Congresso delle Banche popolari. Vi erano rappresentate 42 Banche delle 45 che compongono l'Associazione.

La seduta fu inaugurata dall'on. Luzzatti con un splendido discorso. Nella chiesa accennò alla presenza nel Congresso del senatore Arrivabene di Mantova, il quale, alla sua volta, replicò brevi parole ringraziando e proponendo che si offrisse al Luzzatti, capo e inspiratore del movimento cooperativo, una pergamena a ricordo di questo giorno, in cui per la prima volta le Banche popolari italiane si trovarono unite.

Dopo cominciò a svolgersi l'ordine del giorno.

Pellegrini a Padova.

A Padova i pellegrini francesi di passaggio, tentarono di fare una dimostrazione, che fu impedita dall'autorità.

LETTERA DI FRANCIA.

(Particolare della GAZZETTA PIEMONTESE).

Sempre i clericali — Circolare del signor G. Simon — Linguaggio di certi giornali ultramontani — Il signor Sigismondo Lacroix e il Sacro Cuore di Gesù — Il signor Paolo Granier (de Cassagnac) in appello — Le probabili interpellanze — Effetti del discorso del signor di Moltke — La neutralità della Francia garantita dall'Esposizione.

Parigi, 29 *aprile* 1877.

A costo di essere accusato di non uscir dal medesimo soggetto, eccomi di nuovo obbligato di parlarvi dei clericali e delle loro abbominevoli mene. Essi non si stancano di abbandonarsi agli eccessi più rivoltanti e meno patriottici. Bisogna bene che noi non ci stanchiamo dal gridare: « Non sono che energumeni, in infima minoranza, che tentano col loro fracasso di far credere alla loro potenza. Essi non rappresentano per nulla la Francia. La Francia li sdegna. »

Questi fautori di disordine hanno incominciato a far circolare delle petizioni contro il progetto di legge presentato alla Camera italiana, relativo agli abusi commessi dai ministri dei culti. Essi raccoglievano, secondo la loro abitudine, le firme di donne, di ragazzi, e si preparavano così una nuova manifestazione a loro modo, della quale ne avrebbero menato gran rumore.

***

Questa volta il Governo si è deciso a scuotersi dal letargo, e con una circolare ai prefatti del 28 aprile, il signor G. Simon ha impedito che questa odiosa petizione fosse più oltre portata in giro:

« La circolazione di questi scritti, dice il signor Simon, i cui termini sono offensivi per i poteri pubblici di un Paese vicino ed amico, non potrebbe godere della immunità che coprono l'esercizio legittimo del diritto di petizione, ed il Governo non può tollerare che i cittadini siano così pubblicamente provocati ad immischiarsi negli affari interni di una nazione straniera. »

***

Ecco un linguaggio franco e risoluto; ma

---

(65)

APPENDICE

GLI UCCELLI DI PREDA

LIBRO QUARTO

GIORNALE DI VALENTINO.

III.

La prudenza del sig. Goodge.

(Continuazione).

« — Sì, era uno stravagante coi fiocchi, — ha ripreso a dir con calore. — Me lo ricordo come se fosse ieri alle corse di Tiverford. C'erano delle corse a Tiverford allora e dei gentiluomini fantini. L'avvocato Brice montava la sua giumenta roano, che si chiamava « Regina Carlotta. » Ma poi andò a finir male, ho sentito dire. Si diè a speculare con certi danari che non avrebbe dovuto toccare, capite, e poi pigliò il largo verso l'America e ci ha lasciato la pelle.

« — In America? perbacco! e perchè diamine non è morto a Ullerton? Mi pare che sia un certo paese fatto più per morirci che per viverci. E che ne sapete dei suoi figliuoli?

« — Figliuoli? figliuoli dell'avvocato Brise?

« — Sì.

« La bocca del vecchio imbecille si è allargata in un riso stupido e grossolano.

« — L'avvocato Brice, — ha detto poi con un tuono di compassione per la mia ignoranza, — non ha mai avuto figliuoli. Non è stato mai ammogliato.

« — Bene, bene... i suoi fratelli allora. Avrà avuto dei fratelli, m'immagino.

« — No, per quanto ne so io.

« Era chiaro che non ne avrei cavato altro. Ho saputo da lui che non c'era alcun Brice a Ullerton, e che non ne aveva mai conosciuti nei trent'anni da che viveva in città. Mi ha anche dato come riprova un almanacco degli indirizzi di Ullerton, un grazioso volumetto che costa uno scellino. Gli ho chiesto licenza di tenermelo per un quarto d'ora.

« Con questo benedetto Brice avevo fatto stecca. Voltando le carte trovai alla lettera G il nome di Goodge. Giona Goodge, ministro della cappella di Beulah, abita in Waterhouse Lane, num. 7, lo stesso punto dove ero stato a visitar la cappella.

« Ho pensato di recarmi da Goodge; potrebbe forse darmi qualche notizia sul nome del pastore che vegliava sul gregge Wesleyano a tempo di Rebecca Caulfield, e i discendenti di questo pastore potrebbero essermi anche più utili. La pia Rebecca avea certo dovuto confidar molte cose al suo direttore spirituale. I primi Wesleyani avevano tutta l'esaltazione dei quietisti e un po' del fervore arrabbiato dei convulsionisti. Si flagellavano, si scorticavano e arrivavano perfino agli spasimi dell'epilessia in onore della Bella « Unigenitus. » Rebecca dovea essere una delle più zelanti seguaci della setta.

« Ho trovato subito il num. 7 in Waterhouse Lane. È una casetta a due piani con avanti una palizzata dipinta di verde. Ho sollevato il martello della porta del signor Goodge, e pochi momenti dopo mi son trovato al cospetto del degno signore.

« Debbo dire che ho incontrato in lui un uomo molto compito, ben disposto ad aiutarmi, e assai più pratico e uomo d'affari che il rettore di Dewsdale.

« Pare che il dono dell'eloquenza fosse disceso sul Goodge durante la vita stessa di John Wesley e fin dall'inizio della carriera di questo predicatore, perchè fu un Goodge che predicava nel magazzino del venditore di stoffe, e furono gli edificanti sermoni di un Goodge che svilupparono la pietà della signorina Rebecca Caulfield, divenuta pel signora Haygarth.

« — Questo Goodge mi era prozio, — ha detto il cortese Giona, — e nessuno in Ullerton si trovava in migliori relazioni con Rebecca Caulfield. Ne ho sentito parlare spesso da mia nonna, che soleva mandargli dei frutti e del pollame del suo giardino di Dewsdale. Furono appunto le instigazioni di mio nonno che la fecero contribuire largamente all'erezione della cappella dove ho il privilegio di predicare.

« Ho capito di aver messo la mano sopra una miniera di oro. Mi stava davanti un uomo di spirito sulla cinquantina, il quale si poteva rammentare delle parole di sua nonna che avea conosciuto la moglie di Matteo Haygarth. E il pensiero di questa visita al signor Goodge m'era venuto da me, senza che c'entrasse per nulla la provveggenza di Sheldon. Ho sentito che la mia parte d'inquisitore faceva dei progressi seri.

« — Io son dietro ad un affare che ha qualche lontana relazione con la storia della famiglia Haygarth, e se potete darmi qualche informazione in proposito, ve ne sarei obbligatissimo.

« Mi sono fermato sull'aggettivo « lontana » ammirandomi tra me e me come un piccolo Talleyrand.

« — Che specie d'informazioni desiderate? — mi ha domandato gravemente il signor Goodge.

« — Tutto ciò che in qualunque modo si riferisce a Matteo Haygarth o a sua moglie.

« Qui il signor Goodge è caduto in una profonda meditazione.

« — Io non ho l'abitudine di agire senza riflettere, — ha cominciato. — Le persone che obbediscono ai primi impulsi sono creature di Satana, discendenti di Lucifero, figliuoli di Belzebù. Io mi consiglio nel silenzio della notte e aspetto le ispirazioni della sapienza nell'oscurità, nelle mie ore d'insonnia. Bisogna che mi diate il tempo di pesar bene la cosa e che abbiate un po' di pazienza.

« Ho risposto che facesse pure il comodo suo, ed egli:

« — Sta bene; la gente mondana si slancia ciecamente nella vita come il leone nelle foreste. Io non imito il male esempio. Credo già che le informazioni richieste saranno una sorgente di profitto per la persona che v'impiega.

« Ho cominciato a capire che l'amico Goodge e il rettore di Dewsdale erano due persone molto diverse, e che però dovevo regolare in modo diverso la mia scherma.

« — Ciò dipenderà dall'indole di coteste informazioni, — ho risposto diplomaticamente; — le quali ci possono essere utili od inutili.

« — E nel caso che valessero qualche cosa?

« — In questo caso quegli che m'impiega sarebbe certamente disposto a rimunerare la persona che gli le avesse fornite.

« Goodge si sprofondò di nuovo nella sua meditazione.

(Continua)

linguaggio che bisogna parlare, che bisognerebbe sempre parlare di fronte alle provocazioni ultramontane. Queste provocazioni, d'altronde, divengono talmente audaci nella stampa detta religiosa, che spaventano persino alcuni clericali medesimi. Bisogna che i vostri lettori possano giudicarne e che mi permettano alcune brevi citazioni:

Il Cattolico. — « Nel corso attuale delle « cose il sangue non tarderà a versarsi e gli « incendi a scoppiare. »

Il Giornale del Mans. — « Spogliando il « Santo Padre, il Governo subalpino non ha « egli fatta la più atroce ingiuria alla Fran« cia? Questo dominio della Chiesa, sacrilega« mente invaso dalle orde savoiarde, a chi « apparteneva esso?...

« Francesi! Il rapimento degli Stati della « Chiesa, conquistati dai nostri antichi re e « da essi dati al Papa, è stato commesso « tanto a nostro quanto a loro pregiudizio. « Di più è un insulto alla nostra bandiera. « Gli sbirri dell'usurpatore savoiardo circon« dano il Santo Padre, e nonostante il succes« sore di San Pietro trionferà dello spoglia« tore e riacquisterà la sua libertà anche in « mezzo alle guardie che lo custodiscono come « lupi giranti attorno al gregge. »

Ognuno si dice che se vi sono in qualche luogo dei lupi vaganti attorno al gregge, questi sono i settari della teocrazia, specie di animali selvatici che vorrebbero divorare la moderna civilizzazione. Ma ci rimetteranno il loro stridere di denti ed i loro urli di furore, non riuscendo in fin di conto, come vi diceva più sopra, che a spaventar se stessi.

Così la *Défense*, giornale di monsignor Dupanloup, citando i passaggi del *Giornale del Mans*, testè accennati, riconosce che vi sono degli *scarti di penna*. Il *Français* conviene che certe pastorali episcopali *sono prive di opportunità*. È un sintomo, giacchè d'ordinario i giornali di codesto partito son temono che una sol cosa: non essere abbastanza violenti.

***

Ciò che fa illusione sulla forza del clericalismo è la complicità che incontra nei corpi organizzati del paese e specialmente nella magistratura francese. Così il sig. Sigismondo Lacroix è stato condannato a tre mesi di carcere per un articolo del *Radical* in cui egli non aveva trattato col dovuto rispetto il Sacro Cuore di Gesù. — Due mesi di carcere al sig. Granier (de Cassagnac) per oltraggi alla Repubblica, e tre mesi al signor Sigismondo Lacroix per oltraggi al Sacro Cuore! Quanto ci ha ragione di rappresentare la Giustizia con una bilancia in mano!

***

A proposito del sig. Paolo Granier (de Cassagnac), il suo processo è venuto in appello dalla sentenza correzionale. Il primo giudizio è stato confermato, ma è stato detto che i due mesi della sentenza correzionale si confonderebbero coi due mesi dalla Corte d'Assisie. In altri termini, il sig. Granier essendo stato condannato a quattro mesi di carcere, non ne farà che due soltanto. Come divengono indulgenti i giudici per la stampa quando il Sacro Cuore non è in gioco!

***

Fra due giorni le Camere riprenderanno l'interrotta sessione. Regna ancora una certa indecisione su ciò che vi sarà; ma l'opinione generale è che sono pressochè inevitabili due interpellanze: una sulla politica estera, per dar occasione al sig. Décazes di affermare la condotta di neutralità che intende osservare la Francia; l'altra sulla politica interna, diretta al sig. G. Simon.

Si afferma che questi l'accetterebbe con premura e ne profitterebbe per fare le dichiarazioni più franche, più precise e nette riguardo al partito clericale. Vi riferisco queste voci per ciò che valgono, giacchè io non vi credo che con molta riserva, essendo più prudente di aspettare gli avvenimenti.

***

Avrete avuto senza dubbio conoscenza del discorso pronunziato in questi giorni dal sig. di Moltke al *Reichstag*: a prima vista pareva una minaccia indirizzata alla Francia, ed avevano cominciato per ispaventarsi davvero. Ma poi venne la riflessione, ed allora non fu difficile di riconoscere che nel linguaggio del feld-maresciallo non vi era altro che un mezzo oratorio per ottenere il voto di un credito militare. Non importa: non fa d'uopo nè di tanto spavento, nè di tanta sicurezza. L'interesse della Francia è di conservare la più rigorosa neutralità nel conflitto europeo, e di mantenere il suo sangue freddo in presenza degli avvenimenti.

La grand'opera dell'Esposizione universale, alla quale si continua a lavorare con un'attività energica, è forse chiamata a produrre il più felice effetto sui futuri destini di questo paese.

***

Affermare le sue intenzioni pacifiche chiamando il mondo intiero a queste grandi mostre del lavoro e dell'industria, mentre dall'altro capo dell'Europa i popoli si gettano gli uni sugli altri in una mischia confusa e sanguinosa, è una nobile lezione di civiltà data dalla Francia all'umanità.

Imprestito russo.

Da Berlino, in data 27, si annunzia che la banca Bleichroder di questa città ha conchiuso col Governo russo un imprestito di 100 milioni di rubli a 79 per cento.

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 30. — Oggi scadono i trattati di commercio colla Francia e col Belgio.

Quest'ultimo ha domandato una proroga. Si aspetta che la Francia domandi altrettanto.

— Col comm. Ellena partì per Parigi anche il comm. Axerio allo scopo di riprendere i negoziati pel trattato commerciale.

— Il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie Sarde ha approvate le convenzioni stipulate col Governo dai suoi rappresentanti.

Le convenzioni relative saranno presentate tra breve al Parlamento.

— Il Papa ricevette ieri molti pellegrini. Aveva l'aspetto molto sofferente.

Bukarest, 30. — Dalle rive del Danubio si annunzia che la corrente montante impedisce le operazioni della Russia. I Turchi non hanno pensato tentato alcun attacco contro il ponte di Babosci.

Costantinopoli, 30. — I rappresentanti militari esteri recaronsi al quartier generale d'Erzerum. La domanda di un capitano inglese di formare un corpo di 5000 volontari inglesi, fu respinta.

Atene, 30. — Tutti gli ufficiali in permesso all'estero furono immediatamente richiamati in patria.

CAMERA DEI DEPUTATI

Spedito da ROMA 30 aprile ore 2 45 pom.
Ricevuto a TORINO ore 4 40.

Continua la discussione sulla legge relativa all'imposta fabbricati, che versa ancora intorno agli articoli riguardanti le contestazioni circa l'accertamento dei redditi e la competenza a risolverlo.

Martelli, Sanguinetti Udolfo e **Della Rocca** combattono la proposta ministeriali, per le quali sarebbero sottratti all'autorità giudiziaria i giudizi e le sentenze sopra tali controversie, appoggiando in ciò la proposta della Commissione diretta ad eliminare dalla legge siffatta disposizione, perocchè non istimino giusto di allontanarsi dai principii generali del diritto per considerazioni d'interessi di finanza.

(*) **Alario** e **Gorla** difendono dalle obbiezioni sollevate le proposte ministeriali, specialmente quella che sottrae alla competenza dei tribunali le questioni concernenti l'estinzione dei redditi dei fabbricati.

Indelli per contro la combatte, sostenendo non potersi nè doversi abbandonare i principii più generali del diritto per pure considerazioni di finanza.

Depretis ricorda che, nel proporre codesta innovazione alla legislazione vigente in tale materia, aveva preveduto tutte le obbiezioni state fatte, e soggiunto che intendeva rimettersi interamente al giudizio della Camera. In conformità a questa dichiarazione, ora desiste dagli articoli di cui trattasi, ed anco da quello con cui impenevasi una sovrimposta alla tassa erariale onde sopperire alle spese delle Commissioni comunali, consorziali e provinciali. Giustifica ciò non ostante le sue proposte, e dà pure ragione del presente abbandono delle medesime.

Mantellini biasima tale abbandono, che teme rechi danno alla promessa perequazione di questa imposta; e propone un nuovo articolo per diminuire la misura della sottrazione del reddito imponibile, dove si certificano più costosi i ristauri e più frequenti gli sfitti.

Depretis gli risponde che non si pregiudica menomamente le operazioni in corso per la perequazione, e che la legge su questa verrà a suo tempo presentata. Dice di non poter accettare l'articolo di Mantellini.

L'articolo Mantellini è appoggiato da **Morizzi** e **Maurogonato**; ma in seguito alla opposizione di Plebano, Lovito ed altri, è ritirato.

Si respingono quindi alcuni nuovi articoli di **Bordonaro.**

Infine discutesi l'articolo che determina quali costruzioni rurali devono esentarsi dalla tassa.

Parlano **Cencelli** ed **Incagnoli**, che presentarono delle modificazioni.

Erin presenta i progetti sul riordinamento del personale della marina militare e sopra gli avanzamenti nei Corpi della marina militare.

Si legge quindi l'elenco dei doni ed omaggi fatti al Municipio.

Consorzi. — Si approva il consorzio dei principali utenti della strada che dalla via del Monte, in Borgo Po, mette al Convitto delle vedove e nubili per la sistemazione e manutenzione di quella strada.

Piazza Statuto. — Si approva la deliberazione favorevole alla domanda fatta dal signor Carlo Righini per acquisto del lotto n. 10 delle case di piazza dello Statuto.

Ipoteche. — Si consente alla cancellazione d'ipoteca su terreno dai signori Fogliano venduto al Municipio nella regione Valdocco.

Polizia urbana e rurale. — La Giunta presenta un progetto di modificazioni al regolamento per ammissione nei Corpi delle guardie di polizia urbana e rurale, in quanto riflette l'età dei concorrenti, onde coordinarlo colla nuova legge organica dell'esercito.

Si propone di adottare per il Corpo delle guardie di polizia urbana l'età dai 23 ai 35 anni, e per quello delle guardie campestri l'età dai 23 ai 32 anni.

Il Consiglio approva.

Chiese. — Si accorda il sussidio di 30 mila lire alla costruzione della Chiesa parrocchiale del Borgo Dora; sussidio pagabile in tre rate: una quando l'edifizio sia coperto, la seconda quand'esso sia compiuto, l'ultima quando la chiesa venga aperta al culto.

Scuole. — La Giunta richiede una maggior spesa di L. 27,000 per costruzione di un edifizio per le scuole della borgata del Lingotto, la popolazione della quale è in progressivo aumento; per altro edifizio a San Vito e per adattamento di locali e di alloggi per gli insegnanti al Pilonetto, a Lucento, a Sassi ed alla Madonna del Pilone.

Fornaris osserva che per le scuole di Sassi dovrebbesi cercare miglior ubicazione.

Bianchi risponde che fu scelto il locale migliore. L'edifizio per le scuole fu compiuto il meglio che possibile si fosse e poche centinaia di lire or si richiedono pel solo adattamento degli alloggi ad insegnanti ed inservienti.

Fornaris insiste.

Sindaco pon fine all'incidente dichiarando che si verificherà se realmente esistono gl'inconvenienti segnalati ed in caso affermativo si provvederà, d'accordo coll'assessore Bianchi, a dare alle scuole di Sassi miglior ubicazione.

Lite. — Si concede al Sindaco autorizzazione di sostener la lite che l'ospedale di Carità mosse al Municipio per la diminuzione dell'assegno o sussidio municipale.

Feste. — Un Comitato di esercenti, volendo rendere più solenni e per conseguenza più allettatrici pei forestieri, le prossime feste per la inaugurazione del monumento al Duca di Genova, raccolse una somma di 4000 lire e deliberò doversi erogare in grandiosi fuochi d'artifizio. A calcolo fatto occorrendo una spesa di L. 9000, esso Comitato richiese il concorso del Municipio per L. 5000.

Sambuy non solo aderisce alla domanda, ma andrebbe molto al di là, trattandosi di festeggiamenti straordinari, che saranno onorati dalla presenza di tutta la famiglia Reale, e che attireranno in Torino grandissimo numero di forestieri e quindi daranno ai grandi e minuti commerci inattese e profonde risorse. Quindi crede che non debbasi avaramente limitare la spesa, calcolando su qualche centinaio di più o di meno; diasi voto di fiducia alla Giunta, che ne è meritevolissima, ed essa ampiamente provveda a che queste feste riescano come il decoro della città esige.

Pacchiotti aggiunge che dovendosi nell'epoca stessa dell'inaugurazione del monumento adunare il Congresso ginnastico, è a raccomandarsi di dar mano ad una festicciola notturna, che si preparerebbe allo *Skating-Ring* del Valentino.

Sclopis non si oppone alla spesa, ma trova inconsulto un voto illimitato di fiducia per accrescerla in limiti che non si possono determinare. Esso metterebbe in imbarazzo chi ne è investito e forse riescirebbe a turbare il bilancio dell'anno venturo. Chiede che la Giunta faccia a presenti un programma de' festeggiamenti a farsi, doverosi e decorosi; il Consiglio statuirà quale somma possa in essi precisamente erogarsi.

Malvano osserva che quanto alla spesa dei fuochi artificiali non vi può essere contestazione, concorrendo in essa volontariamente un Comitato di esercenti per egregia somma. Non anela, come membro della Giunta, ad un voto di fiducia, che, come disse il preopinante, accrescerebbe più difficoltà che agevolezze a chi ne è onorato, ma pur non dissente dalla proposta del cons. Sambuy, trattandosi di regolar le cose in modo che non ne abbia a scapitare il decoro della città. Aggiunge che per la festa dello *Skating-Ring* già ebbe a provvedere il Comitato delle feste.

Sindaco ringrazia il cons. Sambuy della proposta del voto di fiducia alla Giunta, la quale, nel presentare la sua deliberazione, cercò appunto di sapere quali fossero gli intendimenti del Consiglio e quali le sue disposizioni. Crede che qualcosa di più che il dar concorso per la spesa dei fuochi d'artificio si debba fare necessariamente.

Occorrerà costruire un padiglione per la famiglia Reale e per le autorità; occorrerà, ciò che è di massima rudimentale, una luminaria in piazza Solferino. Si compilerà un programma ed il Consiglio può essere certo che la Giunta non abuserà del voto concessole per far cosa decorosa.

Pasquali. Usasi generalmente in queste luminarie la luce elettrica. Propone che in questa circostanza si prescelga la luce magnesiaca dell'illustre nostro concittadino prof. Carlevaris. Sarà ottimo mezzo di far valere un trovato italiano.

Noli chiede che nel programma delle feste si comprenda anche un concerto che la benemerita Società dei concerti popolari si offre di dare gratuitamente senza alcun sussidio municipale.

Rey domanda se siasi deliberato in qual sito avranno a farsi le esercitazioni del Congresso ginnastico.

Bianchi risponde non trattarsi ora che delle feste a farsi per l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova.

Rey insiste nella sua domanda: l'inaugurazione pargli un accessorio delle feste, e converrebbe sapere a quanto potrà ammontare la spesa per tutti i festeggiamenti, compresa in essa l'adattamento di un locale per quelle esercitazioni.

Bianchi. La questione della scelta di un locale è molto grave; trattasi di scegliere tra il Foro boario ed il cortile dell'Accademia militare; per la scelta di quest'ultimo locale propende il Comitato.

Sambuy, rispondendo alle osservazioni del cons. Sclopis, dichiara aver fatta la sua proposta di dar voto di fiducia alla Giunta non perchè meno gli caglia dello spendere il pubblico danaro, ma si perchè molto gli cale che Torino non manchi al suo decoro in solennissima circostanza. Lo stesso cons. Sclopis sarebbe dolentissimo se vi si mancasse. Si lasci alla Giunta l'indispensabile latitudine; nessuno al certo può credere che essa spenda più del dovere e sprechi inutilmente danaro.

Sclopis risponde esser prima regola d'amministrazione il non deliberare spesa se non a misura de' proventi, e in limiti prestabiliti. Fa istanza perchè si presenti un programma completo delle feste col calcolo delle spese totali.

Rossi conviene nella medesima idea: si presenti in una prossima seduta e si discuta il programma: in base di esso si stanzierà tutta la spesa occorrente.

Chiaves fa notare che la discussione si è aviata: si fece confusione tra due cose distinte. La Giunta propone ora una spesa per festeggiare l'inaugurazione del monumento al Duca di Genova: la questione de' festeggiamenti pel Congresso ginnastico non è messa in campo. Quando all'ordine del giorno troveremo annunziata la presentazione del programma di queste feste del Congresso, lo potremo discutere. Intanto si voti ciò che la Giunta propone.

Malvano. La Commissione che deve ordinare le feste pel Congresso esiste e lavora ed ha a disposizione una un fondo già votato dal Consiglio comunale. Il suo bilancio preventivo è oramai compiuto e si chiude con un notevole sopravanzo sulla somma stanziata, anche a fare un tutto decoro le cose. Per ora non v'ha di nuovo a votare che la somma richiesta per concorso nella spesa de' fuochi artificiali. Se più tardi si facessero manifeste le necessità di far con maggiori spese altre feste, la Giunta promoverà, com'è debito suo, il voto del Consiglio in merito di esse.

Il Consiglio approva senz'altro la proposta della spesa di L. 5000 pei fuochi d'artifizio.

(*La fine a domani*)

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino.

30 Aprile 1877.

Ore	Altezza barom. a 0° in millim. e gr. di sempl.	Temp. centesim. al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Direzione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	731,4	+ 10,9	7,0	72	14° 32'	N E d.	Q. ser.
9 a.	731,8	+ 13,4	8,0	69	14° 30'	N E d.	Ser. n.
12 m.	731,5	+ 15,9	6,1	46	14° 37'	N E d.	Copert.
3 p.	730,7	+ 16,9	7,0	43	14° 38'	N d.	Copert.
6 p.	730,7	+ 17,5	6,9	42	14° 33'	N O d.	Copert.
9 p.	731,8	+ 14,4	8,2	55	14° 35'	O d.	Sereno

Temperatura estrema ai Nord in gradi centesimali: minima + 8,2, massima + 17,9

Acqua caduta mill. 0,4

Altezza della neve dal 1° + 8,4.

Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 2 maggio 1877.

Nascere del **SOLE**, 5 9 — Passaggio al meridiano, 0 16 — Tramonto, 7 24.

Nascere della **LUNA**, 0 5 matt. — Passaggio al meridiano, 4 1 matt. — Tramonto, 3 11 matt.

Giorno della Luna 19°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Ufficio dell'ufficio meteorologico di Roma della sera del 29 aprile 1877 (ore 10 pom.)

Cielo coperto e nuvoloso. Venti freschi e forti fra libeccio e maestrale. Mare agitato a Portotorres, Livorno, Portoferraio e Piombino. Barometro sceso fino a 3 mm. fra l'Elba, capi Lenca e Passaro; leggermente oscillante nel resto d'Italia. Sono ancora probabili parziali turbamenti con venti freschi a forti in diversi punti.

Temperature estreme in alcune città d'Italia del 27 aprile.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	17, 2	8, 1	Firenze	21. 3	6, 0
Genova	19, 0	12, 0	Milano	22, 9	12. 4
Napoli	20, 0	11, 8	Bologna	23. 3	9, 0
Roma	20. 1	8. 9			

Cronaca

Notizie del monumento del Duca di Genova. — Dalla gentilezza del prof. Balzico riceviamo le seguenti ulteriori notizie sul viaggio del monumento del Duca di Genova:

« Vergato, 29 aprile 1877.

« Le frane della strada fra Porretta e Vergato ci ritardarono la marcia di due giorni. Furono però superate tutte felicissimamente con tavoloni e fascine. Ora stiamo per superare l'ultima al di là di Vergato. Saremo certamente domani a Bologna. Siamo più che certi d'essere a Torino fra il 15 ed il 20 di maggio. »

Scuole. — Stamane s'inaugurò l'orario estivo nelle scuole municipali; per le ragazze, per le quali più gravoso è il lungo stare a scuola, fu adottato l'orario dalle 8 al mezzogiorno, con piena vacanza nel pomeriggio. I ragazzi hanno invece diviso l'orario tra le ore antimeridiane e pomeridiane con altre due ore di riposo.

Cambio di biglietti. — A tranquillare le apprensioni del pubblico riguardo ai biglietti della Banca Nazionale dichiarati Consorziali provvisori, da L. 1, 2, 5 e 10, si avverte, che, sebbene tali biglietti cessino di avere corso obbligatorio e legale, il loro cambio continuerà ad essere fatto dagli Stabilimenti di emissione per tempo indeterminato.

Sullo stesso argomento sappiamo che per facilitare il cambio dei biglietti il Ministero ha disposto che tutti gli Uffici postali, entro i limiti dei fondi che hanno disponibili, devono prestarsi al cambio sovraccennato dal 1° al 15 maggio.

Esposizione di Napoli. — Continua il lavoro dei giurì per le ricompense agli artisti dell'Esposizione.

Dicesi che i due primi premi per la pittura, di lire 4000 ognuno, sieno stati attribuiti a Giuseppe Palizzi, pel suo *Bosco di Fontainebleau*, ed al Michetti, per *La festa del Corpus Domini a Chieti*. Due altri premii, di lire 2000, sarebbero stati dati al di Chirico e al Cammarano.

Nulla sarebbe stato ancora deciso per le opere di scultura e di architettura: solo si assicura che il primo premio per la scultura sia stato attribuito al Rosa.

Il Mese di maggio. — Ecco le predizioni di Mathieu de la Drôme per questo mese:

Bel tempo dal primo al quattro maggio, brina verso il tre. Pericolo alternativamente ventoso e qualche poco piovoso all'ultimo quarto lunare, che comincierà il 5 e finirà il 13. Cattivo tempo ma di breve durata in Europa e particolarmente nella regione occidentale.

Mediterraneo burrascoso, specialmente nel golfo di Guascogna. Numerosi appoggi nei porti della Liguria, della Provenza e sulla Linguadoca in ciò che concerne il Mediterraneo, ed a Bayonne (Francia), S. Sebastiano e Santander (Spagna), in ciò che concerne l'Oceano. Dal 13 al 20 bel tempo, andate nella zona dell'Est, in Svizzera ed in Alemagna verso il 16. Principio di calori generali al primo quarto di luna, che comincierà il 20 e finirà il 27. Piaggio abbondanti in Francia, con grandinate nelle regioni montuose e particolarmente in quelle sud-ovest.

Accrescimento momentaneo dei fiumi compresi nel bacino della Garona, del Rhone. Vento relativamente forte nella Francia centrale, cioè Allier, Creuse, Puy de Dome e Corrèze, come pure nei dipartimenti più meridionali, l'Alta Loira, il Cantal, la Luzère e l'Aveiron.

Calori interrotti; periodo che può avere qualche gravità nel mezzogiorno della Francia. Bel tempo dal 27 al 30. Ritorno dei calori. Mese eccezionalmente variabile, soprattutto a partire dal 27.

Concerto Luziani al Carignano. — Pubblico scelto ed affollato; molte signore della *haute* colla rispettiva prole; quindi giornalisti, maestri di musica e dilettanti.

La Gemmina Luziani, graziosamente abbigliata, ha destato l'ammirazione di tutti. Quell'aria spensierata che quasi tutte le bambine della sua età rivelano in ogni loro movimento, in lei non è che passeggiera; al pianoforte la Luziani acquista un certo non so che di giudizioso e di artistico che sorprende.

Le sue manine toccano i tasti senza affettazione, senza fatica. Da Mozart a Chopin, da Schubert a Beethoven, tutto essa suona con amore, con cura, con sentimento.

Figuratevi se gli applausi non hanno dovuto essere vivi, insistenti, immensi!

Con essa ha suonato il conte Franchi-Verney, un dilettante che pare un maestro, ed è stato instancabile, avendo accompagnato quasi tutti i pezzi del concerto al pianoforte.

Il flautista, sig. Beniamino, ha improvvisato, ha trasportato all'entusiasmo nei suoi due pezzi eseguiti nella prima e nella terza parte del concerto.

Il pubblico lo ha voluto al proscenio quattro o cinque volte.

Applaudito moltissimo anche il violinista A. Simonetti, del nostro liceo musicale, che ha suonato egregiamente una fantasia di Alard sulla *Figlia del Reggimento*. A 19 anni quelle si chiama un suonar da professore.

Per finirla, mando a tutti i concertisti e specialmente alla piccola Luziani un mare di complimenti.

Teatri. — BALBO. — Stasera dopo il secondo atto del *Birraio di Preston*, avrà luogo il ballo nuovo di Smeraldi con musica dei maestri Giacomo Levi e R. Marenco: *Adelinda*.

***Spettacoli d'oggi:* Vittorio Emanuele,** ore 8: *Norma*, opera; *I due soci*, ballo in 6 quadri.

Balbo, ore 8: *Il birraio di Preston*, opera in 3 atti; *Adelinda*, ballo.

Gerbino, ore 8 1/4: *Valentina*, commedia in 3 atti; *Le donne che piangono*, farsa.

Skating-Rink di Piazza d'Armi, Corso Cuneo di Genova, n. 33. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

Skating-Rink del Valentino (il più vasto d'Italia) parco del Valentino. Sedute dalle 8 alle 11 antim. e dalle 4 alle 7 pomer., con musica e con scelto *buffet* all'inglese.

Mortalità. — Ecco lo stato di mortalità in alcune delle più importanti città del mondo nella settimana dal 9 al 15 aprile 1877 ragguagliato ad un anno per ogni 1000 abitanti:

Buda-Pest 44,7 — Parigi 33,9 — Messina 32,9 — Milano 31,9 — Napoli 30,1 — Genova 28,4 — Monaco 29,3 — Londra 28,4 — Vienna 27,9 — Bologna 27,5 — **Torino** 25,0 — Venezia 24,9 — Roma 24,6 — Berlino 24,5 — New-York 24,3 — Bruxelles (città) 22,5.

Cronaca nera. — *Impiegato ferroviario infedele.* — Un dispaccio da Trieste di ieri reca:

« A Pola, dietro indicazioni delle Autorità italiane, fu arrestato un tal Tosi, impiegato alle ferrovie dell'Alta Italia, sospetto di furti. Aveva indosso lire 18,000. »

*** **A Torino.**

Disgrazie. — Un cittadinaio, nel voler sostenere in piedi la sua rozza che era sottolata in piazza San Carlo, perdette l'equilibrio e cadendo di sotto fu arrotato dalla vettura, riportando sgraziatamente la frattura della gamba destra. Sollevato da una guardia municipale, fu posto nella sua vettura che (guidata da un bravo signore che si mise a far da cocchiere) lo portò all'ospedale di S. Giovanni, ove trovò ricovero.

*** *Investimenti.* — Un lavandaio (si sa che costoro al lunedì fanno tesoro di tanto vino quant'è l'acqua in cui sguazzano nei rimanenti sei giorni della settimana) condusse ieri il suo carro così imprudentemente da portarlo in urto con un carrozzone del *tramway* di via Nizza. Meno male che non vi fu disgrazia di persone e che il bucataio imparò a spese sue ad esser più prudente in avvenire. Dovette sborsare, soldo per soldo, la somma rappresentante l'indennizzo pel danno inferto al carrozzone.

*** *Altra disgrazia.* — Un facchino sui quarant'anni fu investito ieri da un carro di margaro in via Nizza. Una ruota del veicolo gli fratturò il braccio sinistro. Fu portato all'ospedale di S. Giovanni.

*** *Battaglia.* — Sconcissimi lunedianti, giovani tutti e poco più che ventenni, che ieri gio-

sovigliavano in non sappiam quale bettolaccia verso il Giulimesso, attaccarono briga con due poveri carrettieri che si confortavano da soli cogli orletti; la lite presto degenerò in fraterno ricambio di busse.

Bicchieri, bottiglie, piatti e perfino i pesanti sgabelli volarono per aria: uno di essi ruppe il capo di uno dei carrettieri che proprio non sapeva nulla di nulla delle cause della ostilità. Fu portato in gravissime condizioni all'ospedale di S. Giovanni, ove lo si ricoverò.

I *barabba* feritori scomparvero e non vi fu verso che le guardie municipali, sguinzagliate in loro ricerca, li potessero trovare. Ma il tempo è galantuomo.

*** *Un ladro delicato.* — Ieri abbiamo annunziato che il signor Mariano, abitante in Vanchiglia, fosse stato derubato di parecchi oggetti d'oro, d'una pendola e di alcune cambiali e polizze del Monte di Pietà. Il ladro, con una *delicatezza* senza pari, ha rimandato per la posta ai derubato tutte le carte d'obbligo e le polizze, ritenendo per sè il resto.

Nehl che gentiluomo d'un ladro!

*** *Scoperta interessante.* — Ieri sera vennero trovati nascosti fra l'erba del giardino Cavour due grossi pali di ferro a leva, che devono certamente appartenere a due segnaci di Mercurio.

Furono depositati nell'ufficio di P. S. della sezione Po.

*** *Di nuovo il coltello.* — Ieri sera presso la trattoria *Venezia*, al Martinetto, venne ferito leggermente di coltello, ad opera di tal Barbero, certo Baldino Domenico, da Rivarolo.

*** *Arrestati:* 9, fra cui 5 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 30 *aprile.*

Morti — Ruscone Bernardo, id. 74, di None, concessionario di vetture — Clerico Carlotta, id. 57, di Alba — Perino Vincenzo, id. 15, di Rivoli — Pizzorno Gaspare, id. 69, di Nizza Monferrato, caffettiere — Vanuzzi Maria nata Marioni, id. 39, di Castro (Svizzera), trattiranola — Colombina Lorenzo, id. 66, di Scalenghe — Derossi Carlo, id. 47, di Orient — Muggia Antonia, id. 40, di Vercelli, scrivano-locale nel Distretto militare di Torino — Più 6 minori d'anni 7 — *Totale:* 14, *cioè a domicilio* 9, *negli ospedali* 5, *non residenti in Torino* 3.

Nascite 10, cioè maschi 6, femmine 10.

Matrimoni celebrati 4.

CORRIERE DEL MATTINO

NOTIZIE DA ROMA.

29-30 *aprile.*

Passaggio del San Gottardo. — È partito ieri (29) un incaricato del nostro Governo per annunziare la Svizzera e la Germania che sarebbe loro rifiutata la sovvenzione stabilita pei lavori del San Gottardo, qualora, come ne è corsa voce, non venisse eseguito il passaggio pel monte Cenere.

— *Disastro in Calabria.* — Una frana ha distrutto quasi completamente un villaggio della Calabria. Il Ministro dell'interno ha spedito subito un sussidio di L. 2000.

— *Lavori marittimi.* — Il Ministero della marina spedì ordine telegrafico alla Spezia perchè venga raddoppiato il numero degli operai che lavorano alla grande diga esterna del porto, onde ne sia sollecitato il compimento.

— *Promozione.* — Il comm. Bolis fu nominato prefetto continuando a reggere la Questura di Roma.

— *L'Italia e la guerra.* — Benchè smentita alcuni ripetono la voce che il Governo intenda quanto prima chiamare due classi sotto le armi. Sarebbero 140 mila uomini che si farebbero venire alle bandiere in di più dei presenti al giorno d'oggi. Si afferma che tutto è preparato per ciò, che gli ordini sono già dati ai distretti e che da un momento all'altro può esser posta in esecuzione tal determinazione.

Telegrammi da Taranto e dalla Spezia recano che si lavora attivamente per allestire altre navi da guerra. Partirà quanto prima, per raggiungere la squadra, la corazzata *Roma*, alla quale si unirà la corvetta *Scilla*.

Lo sviluppo della guerra.

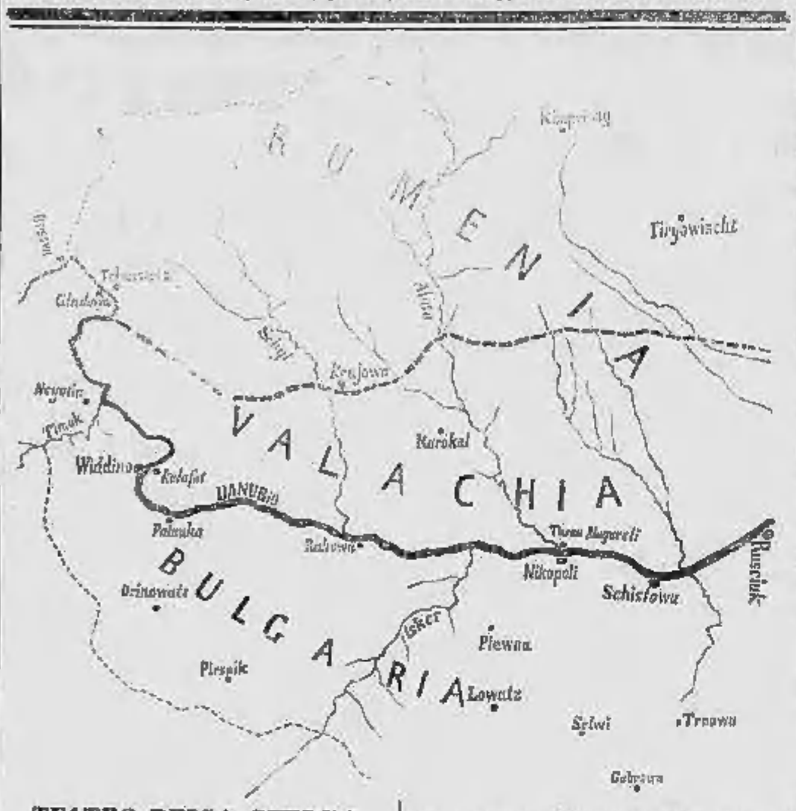
L'*Estafette*, di cui son note le comunicazioni incessanti con Pietroborgo, apprezza come segue lo sviluppo necessario della guerra incominciata:

« La Russia, dopo il 1850, si prepara alla lotta che incomincia. La guerra del 1870, nella quale fu complice della Germania, le ha permesso di completare i suoi lunghi e lenti preparativi. Nel corso degli ultimi diciotto mesi essa mobilizzò un esercito considerevole. Ora ha tutto disposto e sta per intraprendere, è vano illudersi, una guerra di conquista. — « *Profidate l'Oriente*, » disse allo Czar il generale Manteuffel quando fu in missione a Pietroborgo; e lo Czar sta per approfittare di questo permesso della Germania. D'altronde questa nulla vi perderà, anzi.

Il trattato di Vestfalia è invecchiato: la Russia e la Germania si accingono a disfarlo. E sarà disfatto. Ecco perchè si daranno delle grandi battaglie alle quali le potenze d'Europa non potranno assistere a lungo come semplici spettatrici. Ecco perchè tutte le nazioni d'Europa oggidì si mostrano più che mai inquiete e si armano e fanno buona guardia; perchè, come ultimamente l'ebbe a dichiarare il maresciallo Moltke, esse avranno quanto prima da difendere le « loro esistenze. »

Se i Russi sono battuti dai Turchi, troveranno bentosto degli alleati per difenderli; se i Turchi sono battuti dai Russi, calcolano tuttavia di poter contare sopra amici i quali hanno un interesse speciale a conservare l'integrità del territorio ottomano.

Dopo un primo urto serio fra gli eserciti russi e turchi, delle gravi decisioni saranno quindi prese dall'Europa. Prima che passi un mese, questo decisioni saranno manifeste. La sorte del vecchio continente dipende dal risultato della prima grande battaglia che sta per impegnarsi fra le truppe dello Czar e del Sultano. »



TEATRO DELLA GUERRA.

Il passaggio del Danubio. — Non pochi sono gli ostacoli che gli eserciti assalitori della Russia avranno da superare prima di potere spingere le loro operazioni verso il sud. Il principale elemento di difesa per i Turchi, ed il primo obbiettivo d'attacco per i Russi è senza contrasto il Danubio, — il padre dei fiumi, — di cui il passaggio, pericolosissimo in tutti i punti, costituisce già un primo successo per un'armata invadente.

Partendo da Buda-Pesth, questo gran fiume, che ha un chilometro di larghezza ne' suoi punti più stretti, corre per un tratto di 800 e più leghe senza che un solo ponte lo attraversi.

Ciò che la natura ha già fatto per la protezione della sponda turca, la mano dell'uomo lo completò innalzando lungo il fiume delle fortezze che da oltre un secolo rappresentarono una parte importante nelle guerre passate, e che, mediante nuovi lavori, ancor possono far molto nell'attuale campagna.

Abbiam già parlato delle quattro piazze forti che costituiscono il quadrilatero verso la Rumenia meridionale, o Dobrutscha. Diamo oggi quel tratto superiore del Danubio, che, risalendo il fiume da Rustschuk e Giurgevo, ci porta fino a Viddino e Kladova.

La prima piazza turca che s'incontra dopo di aver passata la Porta di Ferro inferiore, è quella di Viddino. Questa città, con 30,000 abitanti, sorge sulla riva destra del Danubio, in mezzo ad una piccola pianura triangolare lunga 17 chilometri e larga 6. La cinta della fortezza descrive, dal lato della campagna, un arco di circolo che presenta sette fronti bastionate, munite di fortilizi e preceduta da lunette avanzate che coprono l'accesso delle quattro porte della città.

Più in là s'allarga una seconda cinta fortificata con un semplice parapetto in terra con fossi e fiancheggiata da undici ridotte, ma ognuna di sei pezzi di cannoni, e poste ad intervalli di 5 a 600 metri. Le due più importanti estremità sporgenti sul Danubio, portano i nomi di forti Yeldes e Adjah

Questa piazza ha il vantaggio di dominare il fiume; ma, a sua volta, può essere dominata dalle alture delle due rive, in guisa da poter essere cannoneggiata a distanza dal territorio rumeno.

Nel 1853 i Turchi avevano occupato Kalafat, vi avevano costrutto una forte testa di ponte, fiancheggiata e difesa alle spalle da fortificazioni di campagna erette nelle isole del Danubio.

Se il movimento offensivo dei Turchi sulla riva sinistra si conferma (cosa non improbabile), loro prima cura sarà senza dubbio di assicurarsi il possesso di Kalafat fortificandola. Ad ogni modo, sia che vogliano attaccare, sia che preferiscano mantenersi sulla difensiva, essi non possono far senza di questa posizione, che diventerebbe per loro pericolosissima lasciandola in potere del nemico.

A 40 chilometri al sud di Viddino, la piccola città di Palanka sorge sopra un altopiano che comanda il fiume alla imboccatura dell'Irom, con un piccolo forte che, da solo, non potrebbe sostenere un serio attacco; nel 1876 fu però completato con tre batterie destinate a battere il Danubio ed a coprire le strade di Pirot e di Sofia.

Si lascia indietro Rahova d'onde parte una strada che mena a Sofia; poi Ostrowa, dove l'esercito russo passò il Danubio nel 1810, e si arriva a Nikopoli che fu in altri tempi una fortezza celebre. Nel 1811 fu smantellata; ed oggi riedificata alla meglio, essendo una posizione militare abbastanza importante: è posta di fronte all'imboccatura del fiume Aluta, uno dei principali affluenti del Danubio, e che segna il confine tra la Piccola e la Grande Valacchia.

Se i Russi potessero impadronirsi di Nikopoli, riuscirebbe loro ugualmente facile di marciare poscia sopra Sofia, sopra Filippopoli, o sopra Kasanlyk, di cui le strade vengono a far capo sotto le mura di questa città.

Da Nikopoli la riva sinistra del Danubio non è più che una vasta palude, traverso la quale sarebbe inutile tentare il passaggio d'un esercito compatto.

A Schistowo furono poste delle nuove batterie; si sa però che le antiche fortificazioni già esistenti in questo punto furono rase al suolo dai Russi nel 1810.

NB. All'infuori di queste piccole carte che nel corso della guerra andremo pubblicando incessantemente, intercalate nel testo, man mano che se ne presenterà l'opportunità ed a maggiore spiegazione degli avvenimenti del giorno, la Direzione ha fatto eseguire appositamente una **Grande Carta Generale del Teatro della Guerra, si in Europa che nell'Asia Minore.**

Questa Grande Carta è già come terminata, e sarà quanto prima distribuita ai signori associati.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

AGENZIA STEFANI

Roma, 30. — *Senato del Regno.* — Continua la discussione della legge sugli abusi dei ministri del culto.

Borgatti constata che il Governo ha il diritto di punire il clero, che esce dai confini della legge; però il progetto può migliorarsi. Egli proporrà un emendamento all'articolo 1°; ma desidera che il Governo dichiari solennemente che non abbandonerà la linea di condotta seguita finora. Le dimostrazioni e le pressioni clericali non devono influire sulle serene ed imparziali deliberazioni del Senato.

Arenti crede che si possa essere contemporaneamente buoni cattolici e buoni cittadini. Combattere la religione in Italia equivale a combattere i vitali interessi della patria.

Amari sostiene che l'allocuzione pontificia faceva appello all'intervento estero. Riconosce che il clero italiano è assai meno dedito del clero estero a creare imbarazzi al Governo nazionale.

Cannizzaro dice che il progetto può correggersi, ma deve approvarsi nei limiti della difesa.

Carnevale dimostra che il progetto non è contrario alla legge sulle guarentigie, e l'appoggia.

Il seguito a domani.

Londra, 30. — L'Inghilterra spedì degli addetti militari al quartiere generale turco dell'Europa e dell'Asia.

Il *Times* non crede che la Russia voglia andare a Costantinopoli, perchè troverebbe non solo la Turchia e l'Inghilterra, ma tutta l'Europa occidentale contro di essa.

Pietroburgo, 30. — I Russi marciano sopra Ardahan.

Parigi, 30. — Notizie da Londra dicono che l'Inghilterra probabilmente non proclamerà la neutralità; osserverà gli avvenimenti, riservandosi libertà di azione. È falso che l'Inghilterra abbia risposto alla circolare russa; probabilmente non risponderà.

Andrassy decise di non rispondere.

Bukarest, 30. — Circa 120 mila Russi sono entrati nella Rumenia. La ferrovia recò a Galatz quattro cannoniere russe smontate; due furono già poste in acqua.

Costantinopoli. 29. — La Camera respinse il progetto del bilancio, e domandò dettagli d'ogni Ministero.

Sembra certo che i Turchi non sieno intenzionati di entrare nella Serbia e nella Rumenia.

Costantinopoli, 29. — L'entrata e l'uscita del Bosforo e dei Dardanelli sono assolutamente proibite durante la notte. Tutti i fari si spegneranno, eccettuati due alle entrate del Bosforo e dei Dardanelli.

I Russi invitano le navi straniere a partire dal Danubio.

Nessuna notizia di guerra, ad eccezione dei combattimenti presso Batum, che arrestarono l'avanguardia russa.

La Porta farà visitare le navi che recansi nel mar Nero.

Assicurasi che la Porta ricusi di riconoscere la protezione della Germania pei sudditi russi e protesterebbe.

Scoppiò un incendio ieri nel quartiere Fanar; seicento case rimasero incendiate.

Bukarest, 30. — Il Senato approvò la Convenzione russa.

Cogalniceano dichiarò che il trattato di Parigi è lacerato, avendo l'Europa lasciato che i Russi entrino nella Turchia. Soggiunse che la Rumenia lascierà che i Turchi occupino Calafat, ma si opporrà se volessero avanzarsi.

Pietroburgo, 30. — Benchè la Turchia intenda espellere i sudditi russi, la Russia accordò ai sudditi turchi di restare in Russia sotto la protezione dell'Inghilterra.

La festa per la nascita dello Czar fu celebrata solennemente.

Il Municipio votò un milione e mezzo pei feriti.

Parigi, 30. — Domani Decazes farà alla Camera una dichiarazione riguardo alle relazioni estere.

La circolare di Décazes, inserita nel *Libro Giallo* che si distribuirà domani, ricorda gli sforzi della Francia per la pace, e conchiude che il periodo delle trattative è chiuso. La Francia deve osservare la neutralità.

La Sinistra interpellerà domani sui maneggi clericali.

Londra, 30. — La *Gazzetta* pubblica un proclama della Regina, che dice: « Essendo in pace con tutti i Sovrani e Potenze, vista la guerra dello Czar e del Sultano malgrado i nostri sforzi, vista la nostra amicizia col due Sovrani, siamo decisi a mantenere una neutralità stretta ed imparziale. Ordiniamo ai nostri sudditi di osservare la stretta neutralità. »

NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 1. — Il ministro degli esteri, duca Decazes, farà oggi una dichiarazione alla Camera intorno agli affari esteri.

L'on. Leblond deporrà un'interpellanza della sinistra sopra le mene degli ultramontani.

Roma, 1. — Il *Diritto* afferma che la squadra ha ordine di restare riunita per continuare l'istruzione degli equipaggi, e che soltanto eccezionalmente qualche nave sarà staccata per visitare le coste dell'Albania, come altre coste ottomane, dove può sembrare utile che sventoli la bandiera da guerra italiana.

— Ieri si costituì la Commissione d'inchiesta agraria, eleggendo a suo presidente il senatore Jacini. La Commissione seguiterà a discutere in altra adunanza il programma sui suoi lavori.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

Smarrimento.

Domenica, a 3 ore pomerid., nel vestibolo della chiesa dei Ss. Martiri, l'ab. Alfredo Barbey ha smarrito un portafogli contenente alcuni biglietti di 5 lire e parecchie lettere e carte importantissime. Si prega chi l'avesse trovato di recare o spedire le carte all'ufficio della Gazzetta. Il proprietario concede la somma acclusavi per mancia.

Competente mancia

a chi avesse trovato un ciondolo d'oro colle iniziali G. B., stato smarrito la sera di lunedì, 30 aprile, percorrendo la via Lagrange e piazza S. Carlo. Rivolgersi dal signor Guglielmo, orefice, via Lagrange.

Accademia filodrammatica torinese. — Venerdì 4 maggio avrà luogo un trattenimento drammatico. Il tempo utile per far la richiesta dei due biglietti d'invito cui i soci hanno diritto, scade colle ore 9 pomeridiane del giorno 1°.

Domenica 6 maggio, alle ore 2 1[2 pomeridiane, avrà luogo un trattenimento famigliare riservato esclusivamente alle signore e ragazzi dei soci.

Necrologia. — Improvvisa morte ha tolto alla famiglia, agli amici, all'arte un suo modesto ma valentissimo cultore, **Carlo Michele Mossello.**

Appartenente ad una famiglia che della pittura si fece un culto, studiò ed operò molto in Firenze, in Torino ed in quasi tutte le città del Piemonte, adornando col suo intelligente pennello e chiese, e reali palazzi, e pubblici e privati edifici.

Egli è rimpianto da quanti lo conobbero.

Notizie Commerciali

Singolarissima della Sete di Torino

Bollettino del giorno 30 aprile 1877.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	»	» »
	Trama	»	» »
	Greggia	3	225 95
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	3	225 95
	Tot. nel mese a oggi	103	
Condiz. esimi Stagionatura Sociale autorizzata	Organzino	4	273 47
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	4	273 47
	Tot. nel mese a oggi	187	13573 01
Condiz. esimi di Pontone	Organzino	3	478 57
	Trama	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	5	478 57
	Tot. nel mese a oggi	48	

Telegramma Particolare.

Genova, 30 aprile, *ore* 3,20 pom.

Rendita 5 0[0 cont. da 73 30 a 73 40.

Rendita fine mese 73 25 a 73 35.
Azioni Banca Naz. f.m. 1765 — 1767.
Credito Mobiliare f.m. 580 — 582.
Ferr. Meridionali f.m. 328 — 330.
Oro 21 75. — Fermezza.

Borsa di Milano. — 30 aprile.

Rendita Italiana contante	— —
» » fine mese	73 40
Prestito Nazionale 1866	36 —
» » stallonato	33 25
Obbl. Ecclesiastiche	96 50
Beni Ferr. Meridionali	554 —
Obbl. Ferr. Meridionali	220 —
» » Sardo A.	— —
» » » B.	— —
» » Fontebbana	— —
» Regia Tabacchi	557 —
» Beni Demaniali	557 —
Azioni Banca Nazionale	775 —
» » Lombarda	— —
» » Generale	— —
» » di Torino	— —
» Ferr. Meridionali	— —
» Regia Tabacchi	— —
» Banco Sete	— —
» Cotonificio Cantoni	245 —
» Lanificio Rossi	935 —
» Linificio e canap. naz.	240 —
Pezzi da 20 fr.	22 56

Firenze,	28	30
Rendita 5 0[0	72 10	73 55
Rend. al 1° luglio 1877	— —	— —
Oro lettera	22 70	22 85

Londra lettera	28 36	28 42
Cambio su Parigi	113 50	113 25
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	810 —	— —
Banca Nazionale	1760 —	1767 50
Azioni Ferr. Merid.	330 —	332 50
Obblig. Ferr. Merid.	— —	— —
Banca Toscana	825 —	830 —
Credito Mobiliare	575 —	585 —
Parigi,	28	30
3 per 0[0 Francese	68 95	67 80
5 per 0[0 Id.	103 70	104 05
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	63 55	64 97
Ferr. Austriache	— —	— —
F. Lombardo-Veneta	145 —	148 —
Obbl. Regia Tabacchi	— —	— —
Obbl. Ferr. Vitt. Em.	295 —	295 —
Az. Ferr. Romane	64 —	62 —
Obbl. Lombarde	220 —	219 —
Obbl. Romane	— —	215 —
Az. Regia Tabacchi	— —	— —
Cambio su Londra	25 12	25 11
Cambio sull'Italia	12 50	11 1[2
Consolidati inglesi	93 13[16	94 1[16
Vienna,	28	30
Mobiliare	136 40	138 50
Lombarde	70 50	70 50
Banca Anglo-Austr.	63 50	64 25
Austriache	212 —	217 —
Banca Nazionale	704 —	702 —
Napoleoni d'oro	10 37 5	10 31
Cambio su Parigi	51 35	51 35
Cambio su Londra	120 50	123 15

Rendita Austriaca	62 90	63 60
Idem in carta	57 75	58 50
Unionbank	42 —	44 —
Argento in banconote	112 80	111 85
Berlino,	28	30
Austr. Marchi di Ban.	337 —	339 50
Lombarde Franchi	111 50	114 —
Mobil. Marchi di Ban.	214 50	216 50
Rendita it. Franchi	63 10	64 50
Londra,	28	30
Consolidato inglese	93 3[4	93 7[8
Rendita Italiana	63 —	64 3[4
Spagnuolo	10 1[8	10 1[4
Turco	8 1[8	8 3[16
Egiziano del 1865	— —	— —
Egiziano del 1873	88 1[4	— —

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 1° maggio 1877.

Consolidato 5 0[0 C. del g. p. in L. 73 75 80 75 f.c. — Deport cent. 25 — C. d. m. in c. 73 05 05 05 15 20 25 30 35 — 73 30 — in liq. 70 10 15 15 20 20 25 27 1[2 30 30 40 f.c.

Corso legale 73 15.

Az. Banco So. e Seta, C. d. m. in con. 262 25 50 263 25.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. m. in cont. 584 585.

Ore da 22 58 a 22 61.

Il Consiglio Sindacale in sua seduta di stamane ha deliberato che sia facoltativa la consegna del Consolidato Italiano senza la cedola del semestre in corso, e ciò a partire dal giorno in cui se ne effettua il pagamento dalle casse dello Stato.

CAMBI	a vista den.	a vista lettera	a 3 mesi den.	a 3 mesi lettera
Franc. (breve	112 90	113 20	— —	— —
Franc. (lungo				
Svizzera	112 75	113 —	— —	— —
Londra	— —	— 28 22 1[2	28 30	
Germania	— —	— — 137	— 137 1[2	

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 1° maggio 1877.

Ieri rialzo brillante a Parigi. Chiusura della Borsa ufficiale 64 97, cioè cent. 42 1[2 di rialzo sul corso del giorno innanzi. Alla sera altro aumento di 52 1[2 cent., a 65 50. Questo miglioramento si attribuisce specialmente ai bisogni della liquidazione, mentre la tendenza si giudicherebbe sempre poco soddisfacente dopo la dichiarazione dell'Inghilterra di non voler proclamare la neutralità, per tenersi libera di agire secondo le proprie convenienze.

Questo sembra essere stato il principio predominante da noi questa mattina, poichè mentre il corso di Parigi il 65 50 a 113 costituirebbe da noi la parità di 74, il mercato della Rendita esordiva questa mattina da 73 10 a 73 20 per cont. e fine corr. Però il basso prezzo faceva comparire dei compratori, per cui si saliva facilmente a 73 25 e 73 30, rimanendo in chiusura da 73 35 a 73 32 1[2.

Troviamo giusto che la Borsa si preoccupi della probabilità che la guerra non resti localizzata: ma crediamo che si tenga abbastanza conto degli sforzi che fanno tutte le Potenze per raggiungere questo scopo, ed anche della potenza del denaro che, lungi dallo scomparire al rombo del cannone, rinnova arditamente i suoi miracoli di assunzione dei titoli delle Rendite alla Borsa di Parigi.

Az. Banca Na. 1760 a 1770.
Az. Mobiliare 586 a 584.
Az. Banca Torino 620.
Az. Banco So. 261 a 263.
Az. Banca Subalpina 260 a 258.
Az. Tabacchi 795 a 800.
Obbl. Meridionali 220 a 221.
Obbl. Cavour 475 a 470.
Obbl. Vitt. Em. 288 a 285.
Francia 112 90 a 113 20.
Londra 28 25 a 28 30.
Oro 22 57 a 22 62.

PARE IMPOSSIBILE

eppure tutte le occasioni sotto indicate si trovano

ALLA LIQUIDAZIONE

DI F. GRIBALDI

TORINO — Via Lagrange, N. 19 — TORINO

OSSERVATE

Tela di cotone

Tela greggia di cotone larga centimetri 65 a centesimi 95 al metro
" " " " " 80 " 70 "
" " " forte per lenzuola 75 " 80 "

Percale

Percale bianco largo 75|80 centim. a centesimi 55 al metro
" " di Francia " 80 " " " 70 "
" fortissimo per camicie del valore reale di 1 lira 73 "

Tele

Tela per cucina larga centimetri 60 a centesimi 55 al metro
" forte per lenzuola " 75 " 90 "
" per camicie guarentita di puro lino L. 1 10 "
" fina " " " " 1 30 "

Bambagino *(Basin)*

articoli raccomandati per la loro qualità superiore.

Basin di Francia, con pelo, qualità superiore larghezza 70 cm., valore reale L. 2 25 L. 1 75 al metro
" " 80 " " " 2 50 " 2 10 "

Damascati

(Stoffe per mobili).

Damascati bianchi di Francia larghez. metri 1,40 L. 2 50 al metro
" color camoscio " " 1,40 " 2 75 "

Coperte di piquè

Coperte di piquè bianco da una piazza L. 10 ciascuna
" " " da una piazza e mezza " 12 "
" " " da due piazze " 18 "

Fazzoletti

(Quest'articolo è messo in vendita con un considerevole ribasso)

Fazzoletti bianchi di bel percale per ragazzi L. 2 00 la dozzina
" " " per adulti " 3 25 "
" Bianchi (mezzani) con margine in colore, qualità superiore " 4 50 "
" bianchi con margine in colore, assortiti ed orlati " 4 — "
" di cotone per chi fuma tabacco " 4 — "
" " di Francia qualità fina " 6 — "
" bianchi di Central guarentiti puro filo " 5 50 "
" " " qual. fina " 7 50 "
" di puro filo ed orlati, in scatola di una dozzina " 7 50 "
" bianchi (di Francia) con margine in colore, venduti dappertutto 11 lire " 9 — "
" in colore di puro filo per le persone che fiutano tabacco " 8 50 "

Tappeti da tavola

Tappeti di pura lana con disegni a rilievo, rossi e neri, verdi e neri, azzurri e neri, panno e neri, larghi metri 1,25 in quadratura, L. 6 ciascuno; larghi metri 1,40, lire 8.

Velluto

Velluto nero largo metri 0,55, a L. 2 al metro.

Confezioni

N. B. Tutte le signore che hanno veduto la nostra biancheria così ben confezionata rimasero sorprese del modesto suo prezzo.

Giudicate

Camicie di percale per donna a L. 2 — l'una
" " " con guarnizione al colle ed alle maniche " 2 50 "
" " " coi davanti guarniti di entredeux e ricami a mano al prezzo incredibile di " 3 50 "
Le stesse camicie qualità sopraffina " 4 50 "
Camicie da notte di percale " 3 — "
Giubboncini da notte " 2 — l'uno
" " brillanté " 3 — "
Copri busti " 1 50 "
" con guarnizione " 1 75 "
" qualità forte con bella guarnizione " 2 — "
Calzoni con piegha in fondo " 2 — "
" con *entredeux* a mano " 3 50 "

Sottanini bianchi

Sottanini con alto volant lire 3 50 — percallo forte L. 4 — l'uno
" di Parigi con volanti a pieghe e facili da sopprimere " 5 — "
" qualità più bella " 5 50 "
" altra qualità con doppio volante " 6 00 "

Camicie da uomo

Camicie di percale bianco con piccole pieghe L. 2 — l'una
" " " " *plastron* " 3 50 "
" in colore di Francia col solino staccato " 3 25 "

Davanti di Camicie

Davanti di percale a pieghe L. 0 50 l'uno
" " più ricchi " 1 20 "
Altri davanti ricchissimi di percale e di tela a buone condizioni.
N. B. Noi vendiamo tela di Olanda finissima per davanti di camicia che vale 4 lire al metro L. 3 25

Cortine da finestra

Avendo fatto acquisto di una forte partita al Monte di Pietà di Parigi, possiamo vendere quest'articolo a prezzi incredibili.
Ridolini di mussolina *brochés* L. 0 00 il metro
" " " " 0 80 "
" di tulle inglese " 1 — "
Cortine di mussolina ricamate per grandi finestre della lunghezza di 3 metri ciascuna, al prezzo incredibile di L. 7 — la fines.
Cortine della lunghezza di metri 3,50 " 7 50 "
" di tulle inglese lunghe 3 metri " 7 — "
Magnifico assortimento di cortine di tulle inglese di bella qualità lunghe metri 3,15 da L. 12 a 22 la fines.
Cortine più belle lunghe metri 3,00 da L. 20 a 26 "

AFFAIRE EXTRAORDINAIRE
Rideaux princiers

Rideaux application à la main sur tulle, travail admirable, inconnu, dessins splendide, longueur mètres 3,00, largeur mètres 1,55 sont mis en vente à 50 0/0 de rabais.

Ricami a mano

Noi raccomandiamo quest'articolo specialmente perchè è offerto ai prezzi fin qui mai praticati. Eccone la prova.
Piccola stella a giorno Centesimi 40 il metro
Graticola e stella a giorno " 50 "
Diversi festoni a disegni " 50 "
Disegni (occhio di pernice) " 55 "
Ricchi disegni (per vestine e copertine) L. 1, 1 25, 1 50 "
Ricami per sottanini (50 per 0/0 al disotto del loro valore reale)
" alti 12 centimetri L. 1 25 il metro
" " 20 " " 2 25 "
" " 25 " " 3 — "
Entredeux per calzoni e camicie " 0 30 "
Entredeux ricami sopraffini per camicie " 0 60 "
Entredeux su mussolina fina.

Questo articolo, che si vende dappertutto 75 centesimi ed 1 lira, noi l'offriamo a 45, 50 e 55 centesimi al metro.
Le persone che desiderano un campione devono unire alla domanda un francobollo da 20 centesimi per l'affrancatura.

Blonda di seta nera

Occasione unica a 20, 25, 35 e 40 centesimi al metro.

Lino

Quest'articolo non è mai stato venduto a questi prezzi.
Linon bianco unito, largo 97 centimetri al prezzo impossibile di 25 centesimi al metro.
Questo linon può servire per foderare le vesti leggiere, per coprire gli specchi, per le tapperzerie ed anche per guarentire gli oggetti preziosi dalle mosche.

Percale in colore

Percale per fodera, color nero, bigio, marrone, largo 70 centim. a L. 0 45 al metro; per pezze di 50 metri, L. 0 41 per Torino, e L. 0 43 per la provincia.
Questo aumento di 2 centesimi per la provincia non deve sorprendere la nostra fedele clientela del di fuori, poichè noi facciamo la spedizione di questo articolo con pesante franco di porto.

Tappeti da piedi

Tappeti da piedi di feltro, con bellissimi disegni L. 2 35 l'uno

Servizi da tavola

Ciò che maraviglia maggiormente le molte persone che hanno veduto la qualità, e che naturalmente hanno fatto acquisto dei nostri servizi da tavola, sono i prezzi veramente ristretti a cui rendiamo questo articolo.

OSSERVATE

Salviette 6 (disegni a piccoli scacchi con cornice) larghe 65 centimetri, lunghe 70, più un mantile largo metri 1,20, lungo metri 1,50 tutto per la miseria di L. 7.
Le salviette a dozzina L. 8 40.

Grandezza
dei mantili della stessa qualità

Larghi metri 1 20 e **lunghi** 1 20 . . . . L. 2 10
" " 1 20 " 1 80 . . . . " 2 75
" " 1 80 " 1 80 . . . . " 3 25
" " 1 20 " 2 10 . . . . " 3 75
" " 1 50 " 1 50 . . . . " 3 50
" " 1 50 " 1 80 . . . . " 4 —
" " 1 50 " 2 10 . . . . " 5 —
" " 1 80 " 1 80 . . . . " 5 —
" " 1 80 " 2 10 . . . . " 6 —

Qualità fina di Francia
Salviette fine disegni a grandi scacchi con cornice

Salviette 6, larghe 65 centimetri, lunghe 70 ed un mantile largo metri 1,20 e lungo 1,50 pel prezzo straordinario di L. 11.
Le salviette a dozzina L. 11 50.

Grandezza
dei mantili della stessa qualità

Larghi metri 1 — e **lunghi** metri 1 20 . . . L. 3 50
" " 1 — " 1 50 . . . " 4 25
" " 1 20 " 1 20 . . . " 4 25
" " 1 20 " 1 50 . . . " 5 —
" " 1 20 " 1 80 . . . " 6 25
" " 1 50 " 1 50 . . . " 6 —
" " 1 50 " 1 80 . . . " 7 25
" " 1 50 " 2 10 . . . " 8 50
" " 1 50 " 2 40 . . . " 9 75
" " 1 80 " 1 80 . . . " 8 25
" " 1 80 " 2 10 . . . " 9 75
" " 1 80 " 2 40 . . . " 11 —
" " 2 10 " 2 10 . . . " 11 —
" " 2 10 " 2 40 . . . " 12 50
" " 2 10 " 2 70 . . . " 14 —
" " 2 10 " 3 — . . . " 15 75
" " 2 10 " 3 30 . . . " 17 50

Macramès con frangia

Macramès (asciugamani) garantiti di puro lino L. 11 — la doz.
" occhio di pernice qualità forte " 14 40 "
" piccoli da thè " 4 50 "

NB. Un telegramma di Parigi ci annunzia una spedizione di scrivani di Fiandra acquistati alle migliori condizioni. Noi ne pubblicheremo i prezzi appena ricevuta la merce.

Articoli diversi

Mussolina bianca **larga** centimetri 90 . L. 0 65 il metro.
Jaconà " " " 90 . " 0 80 "
" qualità sopraffina " 90 . " 1 75 "
Tela di Olanda per camicie " 80 . " 1 90 "
" di Zelanda per camicie " 80 . " 1 90 e 2 "
Guarnizioni all'uncinetto di Cluny per guarnire la biancheria a centesimi 10, 15, 20 al metro.
Guipure bianco, bellissimo disegno, a centesimi 20 al metro.

NB. *Ciò che ci permette di vendere a così buone condizioni è che la maggior parte delle nostre merceanzie la riceviamo dal* **Grande Monte di Pietà di Parigi** *ove abbiamo un incaricato speciale per le compre.*

Da rivolgersi le domande a **F. GRIBALDI**, *Via Lagrange, N. 19, Torino, accompagnate da vaglia postale o valore assicurato.*
Spedizioni per tutto il Regno franco alla stazione più prossima ai Committenti, a partire dalle commissioni di 25 lire.

DA VENDERE

in Andezeno presso Chieri

grandiosa villeggiatura composta di venticinque camere mobigliate con pitture di distinti artisti, giardino all'inglese, con viali ombrosi, cappella interna, bigliardo, scuderia e rimessa con annessi cinque membri.

Dirigersi in Torino al causidico capo Antonino Pettinotti, via del Carmine, N. 1. 315

DA VENDERE vicino alla Generala, stradale di Stupinigi, casa di campagna decentemente ammobiliata, con 4 giornate circa di terreno e casaggiato rustico.

Dirigersi per le condizioni all'estimatore Chiantore, via Cernaia, N. 2, Torino. 466

IL DENTISTA Americano ripiazza benissimo ai denti davanti i pezzi mancanti, con lo smalto del colore e solidità dei denti. — L. 2 e 3. Via S. Massimo, 13, Torino. (T. 63).

DA AFFITTARE

in Piazza Castello, 17,

Al 1° luglio, alloggio di 14 membri e due soppalchi, al 2° piano nobile, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni dalle 1 alle 4 pomeridiane.

Al presente altro alloggio di nove membri al 3° piano, sopra gli ammezzati, visibile tutti i giorni — Dirigersi al portinaio. 374

Da affittare

VILLINO alto e due chilometri da Cuneo, in amenissima località, di nove ambienti, elegantemente mobiliati.

Dirigersi al sig. Bernardi Marco, Cuneo per S. Rocco Castagnaretta.

Da affittare **FILANDA** presso Cuneo, di 52 bacinelle a sistema moderno, con i locali ed attrezzi occorrenti.

Dirigersi al sig. Bernardi Marco, Cuneo per S. Rocco Castagnaretta. 430

DA AFFITTARE

SULLA COLLINA di Pinerolo, a otto minuti dalla scalo ferroviario, *elegantissima villeggiatura* signorilmente arredata, con vaste sale, ampio giardino, passeggiate ombrose, stalla e rimessa.

Rivolgersi: in Torino presso il geom. Canavari, via Duragrossa, N. 39; in Pinerolo al caffè *Roma*. 448

DA AFFITTARSI al presente in Avigliana, casa civile composta di 6 camere decentemente mobiliate con giardino ed acqua. — Dirigersi in via Torino, N. 7, Torino, piano 2°, dal sig. Dosio Vittorio. 430

SI OTTURANO i denti molari bucati con il migliore che è la pasta d'argento inossidabile, la più solida e durevole, potendo masticarvi sopra; applicata a freddo e senza dolore. — L. 2 e 3.

Via S. Massimo, 13, Torino. (T. 64).

Una persona celibe

desidererebbe occuparsi in qualche stabilimento da molino in qualità di aiuto contabile, aiuto gerente. — Scrivere franco alla Agenzia di pubblicità L. Tenio, Galleria Geisser, 8, Torino. (T. 72)

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** Milano, via Pasquirolo, N. 14.

IMMINENTE PUBBLICAZIONE

ALBUM DELLA GUERRA RUSSO-TURCA
DEL 1877.

Lo straordinario favore col quale venne accolto l'**Album della Guerra d'Oriente del 1876** che era la continuazione della serie degli *Album* delle guerre dell'ultimo decennio, animò l'Editore ad intraprendere la pubblicazione del nuovo *Album* degli avvenimenti che si compiranno durante la guerra che viene intrapresa dalla Russia contro la Turchia in quest'anno 1877.

Nuova, altissima importanza acquista questa guerra straordinaria che minaccia di far sparire per sempre l'Impero Ottomano dalla carta europea. È una lotta di ambizioni, di nazionalità, di religioni e di civiltà; e per troppo in questa vasta conflagrazione d'interessi non mancheranno i tremendi episodi, simili a quelli per cui il suolo della Bulgaria, testimonio di tante stragi, fume ancora di incendi.

Per noi questa guerra ha speciale interesse, perchè, se il senno dei nostri ministri e la fortuna d'Italia ci assiste, ci darà il mezzo di completare la sospirata unità del nostro paese.

Dinanzi all'importanza di questa guerra non abbiamo trascurato nè cure nè spese per procurarci di buon'ora i migliori corrispondenti e collaboratori.

20 Dispense in Gran Formato L. 5.

Si pubblicheranno per dispense di 8 pagine in-foglio, **splendidamente illustrate.**

L'opera consterà di una **Serie di 20 Dispense** da otto pagine cadauna su carta di lusso, formato *in-foglio*.

L'Album della guerra Russo-Turca pubblicherà quadri di battaglie, fatti d'arme, episodi della guerra, vedute di fortezze e di città, piani di battaglie, ritratti, costumi militari, armi e materiali da guerra, ecc. — Relazione particolareggiata dei fatti della Campagna. — Biografie di sovrani, diplomatici, comandanti e celebrità militari, ecc.

L'opera deve riescire assai pittoresca perchè gli avvenimenti ci condurranno forse in Asia, al cospetto delle meravigliose costumanze di quella terra che fu culla del genere umano.

Prezzo d'abbonamento alle 20 dispense:

Franco di porto nel Regno . . L. 5 — | Africa, America del Nord . . L. 8 —
Europa, *Inalterabili, delle Porte (Levante)* . . 6 50 | America del Sud, Asia, Australia " 9 50

Una dispensa separata nel Regno cent. **25.**

Gli abbonati riceveranno *gratis*, coll'ultima dispensa, un frontispizio ed un'elegante copertina per riunire in un volume tutto il pubblicato.

Avvertenza. *Se gli avvenimenti lo esigeranno, un'altra Serie verrà pubblicata alle stesse condizioni.*

Per abbonarsi inviare Vaglia postale all'Edit. **Edoardo Sonzogno.**
Milano, Via Pasquirolo, N. 14. 450

VENDITA VOLONTARIA AL PUBBLICO INCANTO

Nel giorno 24 maggio p. v., alle ore 12 meridiane, nell'Ufficio della **Direzione del Ricovero di Mendicità di Genova**, posto in Vico Salvaghi, N. 22, col ministero del notaro Pietro Laura, si procederà alla vendita a favore del miglior offerente del seguente stabile, posto in **Cornigliano** presso **Genova**, in vicinanza del mare, e quindi molto comodo per i Bagni, cioè:

Grandioso palazzo con torre, due case coloniche, rimessa, scuderia e stalle ed annesso terreno coltivato ad orto e vigna cinto da muri.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di L. **90,000**, e l'aggiudicazione non sarà definitiva se non nel caso in cui nel termine di giorni 10 successivi alla stessa non abbia avuto luogo l'aumento del ventesimo sul prezzo offerto.

Per concorrere all'asta dovrà depositarsi presso la Tesoreria della detta Direzione la somma di L. **8000** a garanzia dell'asta ed altra somma corrispondente al 6 p. 0/0 sul prezzo di incanto per le spese occorrenti.

Le condizioni della vendita sono visibili dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'**ufficio** della detta **Direzione**, e nello studio del notaro **Laura**, posto in via **S. Luca, Num. 6**. 450

INCANTO

Di **Pelliccierie** ed altri oggetti provenienti dall'India e dalla China.

Nel giorno due maggio prossimo alle ore nove di mattina si procederà, in locale a piano terreno, via Provvidenza, N. 8, in Torino, all'incanto di pelli di Leoni, Tigri, Orsi, Formichieri, Guenovas, Lupi di mare, Lontre, Marmotte e Struzzi colle piume; di due scialli di metri quattro, di stoffa della China in seta, all'ultimo miglior offerente in aumento al prezzo di perizia. 435

INIEZIONE COTTIN

Colla **Iniezione Cottin** si guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza dare alcuno o senza rimedi interni. — Prezzo L. **5.** — Farmacia **Taricco**, Piazza S. Carlo, e **Centrale**, (già Depanis). — *NB.* Esigere la firma *Taricco*. — Torino. 30

PILLOLE DI PEPSINA

VEGETO-ANIMALE

del Cav. Dottor CARLO TOSI.

Rimedio affatto nuovo, ma già altamente apprezzato dai medici i più distinti come il solo vero specifico per facilitare la digestione di qualunque sorta di alimenti. Deposito generale presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Biancardi, Cattaneo, Arrigoni**, via Rugabella, N. 3, Milano. — In Torino, presso **D. MONDO**, via Ospedale, N. 5, e nelle principali farmacie a L. 2 la boccetta. 287

Telegrammi Particolari Commerciali

		Parigi, (sera)	28	30
Farina 8 marche	pel corrente (*)	Fr.	72 —	72 75
"	per maggio	"	72 —	72 50
"	per giugno e luglio	"	72 —	72 75
"	pei primi 4 mesi da giugno	"	72 25	73 50
Zuccari Saccarino	88 0/0 (*)	"	71 50	71 50
"	7/9	"	78 —	78 —
"	bianco 3	"	81 25	81 50
"	raffinato scelto	"	103 —	103 —

Liverpool, 30 aprile (sera)

Cotoni — Vendite generali, Balle 12000, di cui per la speculazione 2000, e per la consumazione 10000.
Mercato fermo. — Rialzo.
Importazione della giornata Balle 10000.

Havre, 30 aprile (sera)

Cotoni — Vendite Balle 500.
Mercato calmo, prezzi fermi.
" — Luisiana p. luglio . . . . . Fr. 77 50 — —
Caffè — Venduti sacchi 800.
Mercato fermo.
" — Rio Goualvez (**) . . . . . Fr. 100 — — —
" — Cap. . . . . Fr. 102 50 — —

Marsiglia, 30 aprile (sera)

Frumenti — Importazione Ett. 19443
" — Vendite " 4770
Calma nei prezzi.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 chilogr., tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogr., netti, tela compresa — Sconto 1/4 %.
(***) Per 50 chilogrammi.

Torino, Tip. Roux e Favale.